

Una storia felice

Con questo album OQO prosegue la sua ricerca di storie tratte dal patrimonio fiabesco popolare. In questo caso il racconto proviene dalla Danimarca ed echeggia altre storie, basti pensare al pentolino magico grimmiano o a tutte le vicende (Basile in primis) dove agiscono tavolini che si apparecchiavano da soli, e con ogni ben di Dio, e asini cacazecchini. Qui la situazione è ancora più felice perché la magia del pentolone consiste nella sua furbizia e scaltrezza e nell'essere un mobilissimo ladro che va ("tagadàntagadòn") a far man bassa nelle fornitissime cucine di un re avidissimo e ingiusto. Permettendo così ai poveri contadini di riempirsi almeno la pancia. Ma la pignatta non è soltanto una sorta di Robin Hood, possiede - mi si scusi il termine - una spiccata coscienza di classe. Cosicché quando il re capisce il gioco e lo blocca (cacandoci dentro per spregio) il paiolo prende il volo, portandoselo dietro. E del sovrano e del suo regal paniere non si è più saputo nulla ("almeno fino ad oggi!"). Detto, fra parentesi, che io un pentolone come questo ben saprei dove inviarlo urgentemente, aggiungo che tutto nasce da uno scambio. Altra situazione comune a molte fiabe, dove quel che

C'era una volta un re talmente avaro che passava le sue giornate contando e ricontando il proprio denaro. Giorno dopo giorno, la sua fortuna cresceva sempre di più anche se per questo imbrogliava e maltrattava i contadini. Vicino al palazzo un uomo e una donna vivevano in grande povertà. Avevano una mucca, ma ogni sera arrivava l'esattore del re a prendersi il latte. E, con quel poco che lasciava loro, riuscivano a malapena a campare. Un giorno, non avendo neppure di che mangiare, decisero di vendere la mucca.

sembra un baratto bislacco e controproducente diviene poi occasione di riscatto e di raggiunta ricchezza e prosperità. Singolari di certo le illustrazioni della tedesca Andres. A prima vista possono lasciar perplessi, poi pian piano si fanno apprezzare proprio in virtù della loro fresca puntigliosità, per quel fraseggio fitto che mette in rilievo il fondo ironico e bonariamente satirico della narrazione. Aggiungo che le tavole piacciono anche per le continue e talvolta sapide tro-



Testo di Patacrúa - illustrazioni di Kristina Andres - traduzione di Fabio Regattin, **Il pentolone trotterellone**, Modena, Logos, 2010, pp. 36, euro 12,95, Collana "OQO"

vate e per una sorta di narrazione parallela che moltiplica sulla pagina piccoli accenni capaci di dar vita a tante piccole storie parallele, tutte da cercare.

(walter fochesato)